

proventi derivanti dagli impieghi finanziari. Al riguardo si rileva che il quadro normativo di riferimento è allo stato incompleto in quanto manca la determinazione dell'Autorità sugli oneri nucleari globali, con le relative modalità di erogazione, e che tale determinazione potrebbe avere riflessi nell'impostazione del bilancio dei futuri esercizi.

Il Conto economico

La gestione economica del periodo è rappresentata nel seguente prospetto:

Milioni di lire	Nucleare	Terzi	Totale
Ricavi	63.994	8.996	72.990
Prestazioni per attività nucleare	63.750		63.750
Prestazioni per consulenze		8.996	8.996
Sopravvenienze attive	244		244
Costi operativi	134.350	8.383	142.733
Costo del lavoro	67.321	6.130	73.451
Materiali	3.033	42	3.075
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	57.239	2.109	59.348
Altri costi	2.436	102	2.538
Variazione rimanenze	4.321		4.321
Margine operativo lordo	-70.356	613	-69.743
Ammortamenti e accantonamenti	1.950	0	1.950
Ammortamenti	235		235
Accantonamenti e svalutazioni	1.715		1.715
Risultato operativo	-72.306	613	-71.693
Proventi finanziari netti	73.625	-88	73.537
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	1.319	525	1.844
Oneri straordinari netti	1.116	0	1.116
Risultato prima delle imposte	203	525	728
Imposte sul reddito di esercizio	203	216	419
Risultato di periodo	0	309	309

I costi di ciascuna commessa includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di quelli indiretti. I costi indiretti si riferiscono a

quelle attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata proporzionalmente ai relativi costi diretti.

La gestione economica relativa alle attività nucleari chiude in pareggio per quanto detto in precedenza. La gestione economica delle attività per terzi si chiude invece con un utile.

Tra i costi figurano quelli connessi alla variazione del combustibile fresco a magazzino, la cui vendita si è completata nel 2000. I relativi proventi, unitamente alle altre vendite di materiale recuperato dagli impianti dismessi, sono iscritti tra gli acconti per le attività del nucleare.

Il risultato operativo delle attività nucleari non assume un particolare significato, in relazione alla peculiarità del caso evidenziata in precedenza in merito ai ricavi di questa commessa. In effetti maggiori sono i proventi finanziari, minore è il ricorso agli acconti nucleari a parità di costi sostenuti e quindi peggiore è il risultato operativo. Paradossalmente quindi tanto migliore è il risultato della gestione finanziaria tanto peggiore è il risultato operativo della commessa nucleare.

I proventi finanziari sono in parte connessi al Credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, relativi agli oneri nucleari già a suo tempo riconosciuti, la cui rideterminazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas era, come già detto, attesa per la fine del 2000 e che presumibilmente slitta di un anno. La restante parte dei proventi finanziari è connessa alla remunerazione della liquidità. Relativamente alla commessa nucleare, le imposte sul reddito sono connesse ad oneri non fiscalmente deducibili. A queste si aggiungono quelle relative al reddito prodotto dalla commessa terzi.

Gli oneri straordinari sono connessi all'esodo incentivato del personale, in base ai provvedimenti già adottati da Enel.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

Ulteriori dettagli e commenti al Conto economico sono forniti in Nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 1999:

Milioni di lire	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
A) Immobilizzazioni nette:			
- immobilizzazioni immateriali	32.554		32.554
- immobilizzazioni materiali	7.664	6.780	884
- immobilizzazioni finanziarie	792.104	904.104	-112.000
	832.322	910.884	-78.562
B) Attivo circolante:			
- rimanenze	3.253	4.339	-1.086
- impieghi finanziari			
a breve termine	782.131	714.648	67.483
- crediti verso clienti	4.419	12.454	-8.035
- altre attività	15.346	4.806	10.540
	805.149	736.247	68.902
C) Depositi, c/c bancari e cassa	16.013	563	15.450
Totale	1.653.484	1.647.694	5.790
D) Passivo circolante:			
- acconti da clienti	880	1.269	-389
- debiti verso fornitori	33.522	19.793	13.729
- debiti verso Istituti previdenziali	4.187	2.825	1.362
- altre passività	41.820	8.147	33.673
	80.409	32.034	48.375
E) Acconti nucleari	1.503.156	1.548.111	-44.955
F) Fondi:			
- fondo TFR	31.759	29.413	2.346
- fondi per rischi e oneri	7.606	7.891	-285
	39.365	37.304	2.061
G) Patrimonio netto	30.554	30.245	309
Totale	1.653.484	1.647.694	5.790

Il Credito verso Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (Immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno sulla base delle disposizioni già ricordate. Tra le "Immobilizzazioni immateriali" figura l'onere connesso al ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici stabilito dalla Finanziaria 2000, registrato in contropartita tra i debiti (Altre passività), il cui ammortamento verrà operato su un arco di tempo ventennale. In effetti l'interpretazione di tale norma, fornita con la

Finanziaria 2001, lascia supporre che ci possa essere a carico della Società una quota parte dell'onere che l'INPS aveva già posto a carico dell'Enel.

Al riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti in ordine alla legittimità del presunto addebito a Sogin di tali oneri, anche in relazione alle decisioni dubitative assunte nella fase cautelare dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e dal Consiglio di Stato, per la maggiore tutela in ogni sede, anche giurisdizionale, dei diritti della Società.

Nelle rimanenze figurano essenzialmente i lavori in corso su ordinazione, relativi alle attività per terzi, avendo come già detto nel corso del 2000 completata la vendita del combustibile non irraggiato ancora presente a magazzino a fine 1999.

Come già esplicitato in precedenza, il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero del Tesoro e pertanto la Società non possiede azioni proprie.

Ulteriori commenti e dettagli sullo Stato patrimoniale sono forniti in Nota integrativa.

Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nell'esercizio sono rappresentati nel seguente rendiconto:

Milioni di lire

DISPONIBILITÀ INIZIALI ALL'1.01.2000

Cassa	38
Banche - rapporti di c/c	525
Conto corrente intersocietario	714.649
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	715.212

LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO**Autofinanziamento**

Utile netto dell'esercizio	309
Ammortamento immobilizzazioni materiali	235
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.715
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	-285
Variazione netta del Fondo tratt. fine rapporto	2.346
Totale autofinanziamento	4.320

Liquidità generata dalla gestione operativa

Investimenti in immobilizzazioni materiali	-1.119
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.769
Variazione netta del circolante	14.455
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	11.567

Variazione acconti per attività nucleari	-44.955
---	----------------

Fabbisogno finanziario del periodo	-29.068
---	----------------

Variazione immobilizzazioni finanziarie	112.000
--	----------------

TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	82.932
--	---------------

DISPONIBILITÀ FINALI AL 31.12.2000

Cassa	20
Banche - rapporti di c/c	793
Banche - depositi a breve termine	15.200
Impieghi finanziari a breve termine	782.131
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	798.144

Come si rileva dal Rendiconto finanziario, i flussi di cassa generati dall'autofinanziamento e dalla variazione del capitale circolante si contrappongono alla diminuzione di 45 miliardi degli acconti nucleari che passano da 1548 miliardi a 1503 miliardi, sicché la gestione assorbe liquidità per circa 29 miliardi. La variazione delle immobilizzazioni immateriali e del circolante netto non tiene conto del valore complessivo di circa 33 miliardi del presunto onere per il ripianamento del FPE di cui si è detto in precedenza, in quanto non ha rilevanza finanziaria nell'esercizio in corso. Si genera invece

liquidità per 112 miliardi in conseguenza dell'incasso da parte del credito iscritto verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Il flusso di cassa complessivo generatosi nell'anno ammonta a circa 83 miliardi che aggiunto alla disponibilità iniziale di circa 715 miliardi porta ad una disponibilità, al 31.12.2000, di circa 798 miliardi, di cui:

- circa 602 miliardi di lire rappresentano il credito in essere verso Enel Spa sul quale maturano interessi sulla base della media dei tassi Euribor ad un mese, maggiorati di uno *spread* dello 0,05%. Tale credito è nato a seguito della negoziazione con Enel volta a regolare in modo graduale il trasferimento a Sogin delle disponibilità liquide risultanti alla data del 3 novembre 2000 (circa 788 miliardi di lire) secondo un piano di smobilizzo in cinque rate, la prima incassata il 3.11.2000 e l'ultima prevista in data 28.06.2001;
- circa 195 miliardi di lire corrispondono agli impieghi sui mercati finanziari con operazioni di breve termine remunerati con tassi di interesse in linea con quelli del mercato monetario per attività sostanzialmente prive di rischio;

- circa un miliardo rappresenta la giacenza sui c/c bancari ordinari.

Il tasso di remunerazione della liquidità risulta mediamente pari al 3,9% annuo ed ha prodotto interessi per circa 29 miliardi di lire. Al riguardo si precisa che per i primi dieci mesi dell'anno la liquidità, sulla base del contratto di tesoreria in essere con Enel SpA, è stata remunerata con un tasso pari all'Euribor ad un mese, che nell'anno è stato mediamente pari a 4,3%, ridotto di uno *spread* dello 0,50%. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dal credito verso la CCSE ammontano a fine periodo a circa 791 miliardi di lire ed hanno prodotto interessi, stabiliti sulla base del 72,56% del *Prime Rate* ABI, per circa 45 miliardi di lire a cui corrisponde un tasso medio del 5,2%.

Complessivamente nell'anno 2000 si sono prodotti proventi per circa 74 miliardi di lire a cui corrisponde una remunerazione media annua delle risorse finanziarie pari al 4,6%.

Nell'anno sono stati effettuati solamente impieghi sui mercati finanziari a breve termine in attesa della definizione di un quadro di riferimento, articolato su un orizzonte temporale di medio/lungo termine, all'interno del quale delineare gli obiettivi finanziari della Società.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A gennaio 2001 è stato stipulato con Enel un contratto che trasferisce a Sogin la proprietà dei materiali fissili contenuti nei laboratori di Segrate (MI), già del CISE, affinché Sogin proceda al condizionamento e smaltimento di detti materiali nonché alla bonifica degli impianti e dei fabbricati che li contengono.

A febbraio 2001 è stata stipulata la Convenzione tra Sogin ed il Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania avente per oggetto la caratterizzazione e il monitoraggio ambientale, la progettazione e i servizi di ingegneria per la messa in sicurezza e bonifica ambientale, nonché l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza e bonifica ambientale, attraverso la partecipazione di Sogin in appositi Consorzi/Associazioni.

Nel mese di febbraio si è estinta, con la restituzione al fidejussore Banca Commerciale Italiana, una lettera di garanzia prestata a favore del beneficiario British Nuclear Fuels (BNFL) per l'importo di circa 43 miliardi di lire, nell'ambito dei contratti per il ritrattamento del combustibile irraggiato di cui si è detto in precedenza.

In luogo della predetta garanzia, BNFL ha preso atto, attraverso un *addendum* contrattuale, della tutela ad essa assicurata dalla illimitata responsabilità dell'azionista unico Ministero del Tesoro per le obbligazioni assunte da Sogin.

Sono in corso ulteriori contatti con BNFL per l'estinzione di altre lettere di garanzia per circa 80 miliardi di lire, sempre a copertura dei pagamenti di servizi di ritrattamento.

Sul fronte del *decommissioning* degli impianti, particolare rilevanza assume la presentazione nel 2001 delle richieste di autorizzazione all'esecuzione delle attività per lo smantellamento accelerato degli impianti di Caorso e Garigliano.

Come previsto dal DM 26 gennaio 2001, entro il 30 settembre 2001 dovrà essere inoltrato il programma aggiornato delle attività e dei costi del *decommissioning* e per fine anno è attesa la rideterminazione degli oneri complessivi del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Circa l'avvio operativo del Consorzio SICN di cui si è detto, si attende una decisione dell'Autorità che fissi in via transitoria la copertura dei relativi oneri degli impianti Enea e FN.

Per quanto riguarda la consistenza del personale, in attesa della puntuale definizione delle risorse occorrenti per far fronte, con efficacia, alle esigenze che effettivamente saranno determinate dagli sviluppi delle attività per terzi, si prevede di mantenere sostanzialmente costante l'organico, facendo fronte unicamente ed in modo mirato alle carenze determinate dalle cessazioni intervenute o che interverranno.

Quanto sopra non include le risorse che dovranno essere acquisite per la struttura operativa del Consorzio SICN.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2000 DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI SPA

Signori Azionisti,

la Società per la Gestione degli Impianti Nucleari SpA ha redatto il Bilancio 2000 in conformità allo schema previsto dal cod. civ.

Il Bilancio 2000 ci è stato consegnato, corredato dalla Relazione sulla gestione, in data 28 marzo 2001 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Sogin SpA. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati:

Stato patrimoniale	L/milioni
Attivo	
Immobilizzazioni	832.322
Circolante	816.701
Ratei e risconti	4.461
Totale	1.653.484
Passivo	
Patrimonio netto	30.554
Fondi per rischi e oneri	7.606
Trattamento di fine rapporto	31.759
Debiti	1.583.508
Ratei e risconti	57
Totale	1.653.484
Conti d'ordine	
Garanzie prestate	127.488
Altri conti d'ordine	474.103
Totale	601.591
Conto economico	
Valore della produzione	72.990
Costi della produzione	(144.683)
Proventi e oneri finanziari	73.537
Proventi e oneri straordinari	(1.116)
Imposte sul reddito	(419)
Risultato dell'esercizio	309

In conformità al disposto dell'art. 2428 cod. civ., la relazione degli Amministratori riporta le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della Società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e giudiziari e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

I valori contenuti nel Conto economico del 2000 non sono stati posti a confronto con i valori dell'esercizio precedente in quanto la Società ha iniziato ad operare dal 1° novembre 1999, data con cui ha avuto effetto il conferimento del ramo aziendale Enel SpA, ai sensi del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Decreto Bersani).

Vi segnaliamo che la valutazione del conferimento del ramo aziendale ha formato oggetto del controllo da parte degli Amministratori e del Collegio Sindacale, previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 2343 cod. civ.

Le azioni della Società, con convenzione sottoscritta in data 20 ottobre 2000 tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e l'Enel SpA - in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 - sono state tutte assegnate gratuitamente al Ministero predetto. La girata delle azioni è avvenuta in data 3 novembre 2000.

Vi segnaliamo, altresì, che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di Bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella Nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 cod. civ.

Il Collegio evidenzia che sono stati imputati al Conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi L/milioni 1.715 di cui L/milioni 1.625 a fronte del contributo straordinario per il ripianamento del debito verso il Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000); L/milioni 65 per ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e L/milioni 25 per ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento degli uffici della Sede sociale.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per L/milioni 235. Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le

aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo che il Bilancio 2000 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del Bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis cod. civ., sia con le disposizioni dell'art. 2426 cod. civ.

Inoltre, Vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-compleativo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati e ai contatti avuti con la società incaricata della revisione contabile volontaria, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto, non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione della società di revisione**

Arthur Andersen SpA
Via Campania 47
00187 Roma

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2000.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, essendo il compito istituzionale della società di portare a chiusura il programma nucleare in Italia, i ricavi per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e la chiusura del ciclo del combustibile sono commisurati ai costi e oneri sostenuti per lo svolgimento di tali attività. Conseguentemente il conto economico della società, per la parte relativa alla chiusura del programma nucleare, si chiude di norma in pareggio. Le suddette informazioni sono più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Roma, 6 aprile 2001

Arthur Andersen SpA


Fabio Pompei - Socio